



Mesopotamia tappeti

Via Elio Donato 14 00136 Roma Tel 06 397.40.001
www.tappetilavaggiorestauro.it info@tappetilavaggiorestauro.it

IL TAPPETO TRA STORIA E LEGGENDA

E' comunque dimostrato come, già cinque secoli prima di Cristo, le tecniche di tessitura fossero evolute e in tutto simili a quelle attuali e come la creatività e la capacità dei tessitori avessero raggiunto un livello altissimo.

Ulteriori testimonianze, l'origine antica dei tappeti annodati vengono da molti altri siti Orientali: ogni testimonianza consente di ricostruire una tappa del lungo cammino del tappeto e contribuisce a dimostrare la continuità nella tessitura e nell'uso di questi manufatti.

Frammenti di feltri e di tessuti con un vello lungo e rado provenienti da altre sepolture dell'area altaica attestano che il tappeto di Pazyryk non era un esemplare unico.

Molti frammenti sono stati rinvenuti nelle grotte di At Tar in Iraq che, concepite da prima come baluardo difensivo per un importante via commerciale, divennero tra il II e il VI secolo un sito sepolcrale.

Vi sono in esso tessuti di grande finezza, minuziosamente ornati, e frammenti di tappeti annodati in lana, con il vello policromo e adorno di motivi geometrici. Le tecniche di annodatura sono quelle tradizionali, con un nodo simmetrico e asimmetrico.

Ad esse si affianca un nodo complesso, detto mesopotamico, che si avvolge l'intorno agli orditi e presenta talvolta la particolarità di essere applicato su entrambe le facce del tappeto. La medesima varietà di tecniche di annodatura è riscontrabile nel vasto bacino desertico del fiume Tarim, attraverso il quale si snoda l'antica "Via della seta".